



27 Settembre 2015

Estate record per il Forte

“Mai così bene dal 2006”

A Bard un anno da incorniciare: solo ad agosto 62 mila 601 visitatori

CRISTIAN PELLISSIER**BARD**

«Dobbiamo allungare le stagioni turistiche». Gli albergatori valdostani lo ripetono come un mantra a tutte le loro riunioni. L'estate e l'inverno non bastano più a garantire il funzionamento del sistema e l'arte e la cultura possono essere uno dei mezzi con cui cercare di accrescere l'attrattività della Valle, anche nelle stagioni meno frequentate come autunno e primavera.

Il successo

Lo dimostra il Forte di Bard, struttura che nel 2016 festeggerà i primi dieci anni di attività. Il 2015 si annuncia come un anno da incorniciare per il Forte, con numeri in crescita rispetto a un 2014 già positivo. Dall'inizio di gennaio alla fine del mese di agosto sono state registrate 217 mila 465 presenze, contro le 215 mila 500 dell'anno precedente. Ad essere molto positiva, in realtà, è stata l'estate. Buona per l'intera Valle d'Aosta ma da record per il Forte: agosto 2015 è stato quello in cui la struttura ha registrato il record storico di presenze: 62 mila 601.

Il target

Gabriele Accornero è il consigliere delegato dell'Associazione Forte di Bard, associazione che gestisce la struttura. «Cerchiamo di avere un'offerta che sia sempre al passo con i tempi, con i gusti e con le tendenze del nostro target, che è molto vasto: dalla famiglia al pubblico più informato ed esigente che viene per contenuti più specifici». A trainare gli ingressi sono le mostre, su tutte «Genesis» di Sebastiao Salgado che si chiuderà alla fine del mese e che fino al 20 settembre è stata vista da 28 mila 474 visitatori, mentre sono 18 mila 221 quelli che hanno visitato la mostra dedicata a Walter Bonatti. Una fetta importante dei biglietti viene staccata con i gruppi che sono stati 592 dall'inizio dell'anno con 363 scolaresche

e con 9483 bambini che hanno passeggiato nel Museo delle Alpi e che sono andati alla scoperta delle varie mostre. Ma «venire al Forte e visitare il borgo vuol dire fare un tuffo nel passato».

Perché la Valle faccia il salto il Forte non basta e il futuro non sembra incoraggiante, con i continui tagli al bilancio che pesano come un macigno sulla gestione e sulla promozione dei beni culturali. Una potenzialità che rischia di non esprimersi appieno, a danno di tutto il settore turistico. Occorre puntare anche sul turismo culturale, come ricordava lo stesso Alessandro Cavaliere, il presidente degli albergatori alla fine del mese di agosto: «I numeri del Forte ci fanno capire che la domanda è tanta». Agosto è stato super, ma anche settembre non scherza: lo scorso fine settimana, quando il clou della stagione turistica era già alle spalle, il Forte ha registrato 5655 ingressi.

Cerchiamo di avere un'offerta sempre al passo con i tempi e con i gusti del nostro target

Gabriele Accornero

Consigliere delegato
Associazione Forte di Bard



Una delle mostre del Forte